Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
U.prot DSA – 2009 – 0012603 del 25/05/2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DSA – Divisione VI
E.prot DSA – RIS – 2009 – 0000227 del 25/05/2009

Pratica N. DSA-VIA-ISR-00 [2009.0035]
Rif. Mittente: .....

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.
Contrada Mangiavacca
98057 Milazzo ME
ANTICIPATA VIA FAX AL N.
Telefax: 090 9232200

e p.c. Al Presidente della
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA - VAS
via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Divisione VI - Rischio Industriale
Prevenzione e Controllo Integrati
dell'Inquinamento -
SEDE

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i beni
architettonici ed il paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma RM

Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente
Via Ugo La Malfa 169
90146 Palermo PA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

OGGETTO: **Procedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di una unità HMU3 per produzione di idrogeno da gas naturale con processo di Steam Reforming - proponente Raffineria di Milazzo. Richiesta integrazioni.**

Ufficio Mittente: Div. III - Sez. ISR Impianti Industriali e Smaltimento Rifiuti
Funzionario responsabile: arch. Nadia Primerano tel. 0657225941
DSA-VIA-ISR-01_2009-0069.DOC

Con nota CTVA-2009-1532 del 24/4/2009, acquisita al protocollo della scrivente Direzione in data 7/5/2009 con n. DSA-2009-11107, la Commissione Tecnica per l verifica dell'impatto ambientale ha segnalato la necessità di acquisire integrazioni relativamente al procedimento di cui in oggetto.

Pertanto si richiede alla Società di fornire quanto richiesto dalla detta Commissione con la nota citata, che si allega per conoscenza anche per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lombardia e la Divisione VI.

Si evidenzia che il termine fissato per l'inoltro delle integrazioni è di trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di anticipazione via fax della presente alla Società proponente. Decorso senza esito il termine indicato, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti, fatta salva la possibilità da parte del proponente di richiedere una proroga motivata che potrà essere concessa dalla scrivente Direzione.

Le integrazioni richieste dovranno pervenire alla Direzione Salvaguardia Ambientale – Divisione III, via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma in:

- 3 copie in formato cartaceo
- 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA", acquisibile sul sito internet **www.dsa.minambiente.it** secondo il percorso *homepage-area libera consultazione-documenti.*

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Mariano Grillo

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223042 – e-mail: dsa@minambiente.it

ALLEGATO

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS
U.prot CTVA – 2009 – 0001532 del 24/04/2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA – 2009 – 0011107 del 07/05/2009

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Div. III
c.a. Dott. Mariano Grillo

SEDE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
27 APR. 2009
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Pratica N. .....

Rif. Mittente: .....

OGGETTO: Richiesta di integrazioni - Progetto "Raffineria di Milazzo Realizzazione Unità HMU3 per produzione idrogeno da gas naturale con processo di Steam Reforming" - Proponente Raffineria di Milazzo S.C.p.A - Valutazione di impatto ambientale

In seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione ed in considerazione di quanto emerso nel corso del sopralluogo, il Gruppo Istruttore incaricato ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento della procedura congiunta VIA-AIA ai sensi del comma 2 dell'art. 8 **del** D. Lgs. 152/2006 modificato dal D. Lgs. 4/2008, richiedere le integrazioni ed approfondimenti di seguito elencati:

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
Scheda A	A3	Da approfondire	Il gestore deve specificare meglio la propria capacità di produzione, la quale deve intendersi quella ai sensi del D.Lgs.59/2005 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 13 luglio 2004. In particolare chiarire perché si passa da una capacità di produzione (throughput) di 20.400.000 t/a, mentre nella scheda B le emissioni vengono computate ad una capacità di lavorazione materie prime autorizzata di 10.637.000 t/a, in ogni caso si indichino gli estremi dell'autorizzazione per le 10.637.000 t/a, e nel caso non

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ - Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
			fosse presente tra la documentazione presentata si alleghi l'autorizzazione.
Scheda A	A7	Da approfondire	Si chiede di indicare i limiti alle emissioni regionali per l'intero complesso, o quantomeno indicare perché non è stato riportato quanto previsto nel decreto D.R.S. n. 883/Serv.II/125 del 05/08/2003 relativo alla situazione emissiva futura autorizzata per l'intero complesso a seguito introduzione unità HDT2.
A.11	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	Da approfondire	Si richiedono i termini di durata delle concessioni relative all'impianto per le aree di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile e delle Ferrovie dello Stato o copia degli Atti.
A.12	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001/2004	Da approfondire	Il Certificato UNI EN ISO 14001/2004 è scaduto in data 8/2/2009. Richiedere nuova Certificazione.
A.15	"Mosaico dei Piani Regolatori dei Comuni di S. Filippo del Mela e Milazzo" in scala 1:25.000 e Piano Regolatore Generale Consortile scala 1:10.000	Da approfondire	Si richiede chiarimento sulla datazione delle deliberazioni comunali di approvazione dei due PRG. Si richiede Carta dei Vincoli che saranno anche indicati nell'Allegato A24, con riferimento all'area vasta. Dagli elaborati prodotti dal gestore, non si evince la destinazione urbanistica dell'area della Raffineria che ricade all'interno del territorio comunale di S. Filippo del Mela: si richiede integrazione.
A.19	Autorizzazione scarico acque	Da approfondire	L'autorizzazione allo scarico riporta al punto 6 di pagina 8 la prescrizione di installazione di un misuratore di flusso allo scarico dei reflui. Si chiede di specificare se tale dispositivo sia stato installato e se sia effettivamente funzionante.

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti (eventuali)
A.21	Autorizzazione stoccaggio provvisorio rifiuti contenenti amianto e PCB	Da approfondire	L'ordinanza numero 540 prescrive il monitoraggio e le comunicazioni relative ai PCB e Amianto. Nella scheda B.16 della domanda di AIA non sono indicate apparecchiature contenenti amianto e PCB. Si chiede di specificare se la Raffineria ha ed in quali quantità (anche stimate) tali materiali. Si chiede altresì se siano previsti nel corso di validità della Autorizzazione lavori che comportino la rimozione e/o il conferimento dei suddetti materiali a ditte autorizzate allo smaltimento
A.22	Istanza del Gestore del 2006 per richiedere sopralluogo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Da approfondire	Si richiede copia del Certificato prevenzione incendi.
A.24	Due Decreti della Regione Siciliana – Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e P.I. per vincolo archeologico su aree di proprietà della RAM (D.A. 5021 del 4/1/2000 e D.A. 5022 del 4/1/2000)	assente	Si richiede di presentare, come da "Guida alla compilazione della domanda di AIA" predisposta da ISPRA, la "Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali". Si richiede, nella Relazione, di descrivere le risultanze dello studio di impatto acustico sul clima rilevato dell'area e ove presenti sulle misure di mitigazione e abbattimento del clima in corrispondenza dei punti di criticità evidenziati e su eventuali ricettori sensibili. Si richiede di illustrare gli impatti visivi e gli interventi finalizzati alla tutela e alla conservazione delle emergenze storiche e paesaggistiche presenti (aree archeologiche).
Scheda B.1.1	Petrolio grezzo	Da approfondire	Si riportino le caratteristiche qualitative medie dei grezzi trattati nel 2008 (analisi elementare C,H,N,O,S), densità espressa in gradi °API, il contenuto di ceneri e metalli (V, Ni, As, Hg).

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
Scheda B.7.1, B.7.2	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Da approfondire	Per il punto di emissione E 25 scorporare il contributo emissivo proveniente da Linde Gas, aggiornando le schede.
Scheda B.9.1	Scarichi idrici	Da approfondire	Il gestore , anche in considerazione della esistenza di un unico sistema fognario, deve descrivere l'incidenza sui volumi di acqua da trattare dagli impianti depurativi derivanti dalle acque diverse dalle acque di processo. In particolare, vista la confluenza nello stesso sistema fognario delle acque reflue civili, spurghi di acque di raffreddamento e delle acque piovane si chiede di quantificare (anche con stime di cui si richiede, comunque, lo sviluppo dei calcoli) i rispettivi flussi su una base temporale mensile.
Scheda B.16	Emissioni elettromagnetiche	Da approfondire	Si richiede di approfondire le caratteristiche emissive delle sottostazioni elettriche di stabilimento e le valutazioni su eventuali effetti ambientali.

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Impianti di trattamento acque reflue TAP e TAZ	Da approfondire	Il gestore deve fornire informazioni riguardanti il sistema di trattamento dei reflui che specifichino: le procedure operative principali di trattamento dei reflui, nelle condizioni di flusso medio in ingresso all'impianto di trattamento, che garantiscono il livello di depurazione dichiarato; le procedure ed i sistemi implementati che garantiscono il raggiungimento delle prestazioni base depurative (vedi punto precedente) anche nell'eventualità di flusso in ingresso all'impianto inferiore al flusso medio le procedure ed i sistemi alternativi di trattamento previsti nei casi di : • manutenzioni; • eventi piovosi di particolare entità; • fuori servizio temporaneo di componenti dell'impianto di trattamento e/o di unità di raffineria che possano dare un incremento del carico inquinante all'impianto sia in termini di volumi sia in termini di concentrazioni; la descrizione delle procedure di manutenzione programmata o di riparazione di componenti del sistema di trattamento che possono influenzare in modo significativo le caratteristiche dei reflui in uscita all'impianto di depurazione.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Impianti di trattamento acque reflue TAP e TAZ	Da approfondire	Il gestore deve fornire una dichiarazioni sulla assenza di sistemi che possano condurre al by-pass del sistema di depurazione (anche di sole unità dello stesso), ovvero, nel caso di presenza quali sono le procedure che adotta per l'apertura dei by-pass stessi e quali conseguenze ciò può determinare sugli scarichi.

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctva@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	3- Bilancio di materia ed energia	Informazione da approfondire	Per ciascuna unità mancano i dati quantitativi schematici in termini di materie prime, consumi energetici, consumi idrici, prodotti, emissioni (aria, acqua, rifiuti). Nel riportare le informazioni richieste per la matrice aria in particolare si riferisca il bilancio alla Massima capacità produttiva delle unità al punto di emissione in aria di riferimento.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi e allegato A.19	Impianto trattamento acque reflue e autorizzazione allo scarico	Da approfondire	Il gestore deve fornire informazioni integrative che illustrino come venga gestita l'eventualità che in "particolari" situazioni, in cui sia manifesta l' impossibilità di trattamento con un'efficienza che garantisca il raggiungimento delle prestazioni depurative minime, ci sia la deviazione verso i serbatoi di raccolta temporanea dei reflui. In particolare si precisi quali siano i parametri misurati che determinano la deviazione e si specifichi quale sia il quantitativo massimo possibile di reflui non conformi che possono essere comunque scaricati in mare (anche ipotizzando scenari). Si puntualizzi quale sia la capacità massima di stoccaggio dei reflui.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Impianto trattamento acque reflue e produzione rifiuti	Da approfondire	Il gestore deve illustrare se le operazioni di trattamento dei reflui abbiano ed in quale misura incidenza sulla produzione di rifiuti. In particolare si dovrà dimensionare il quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi che il sistema di depurazione produce in condizioni di normale funzionamento, in condizioni di off-set di particolari unità dello stesso impianto e/o di particolari unità di raffineria (si descriva il "caso peggiore") ed in condizioni di evento piovoso eccezionale.

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Aree di stoccaggio rifiuti	Da approfondire	Il gestore deve illustrare le contromisure di prevenzione implementate presso il sito di raffineria in relazione a possibili spanti di rifiuti pericolosi allo stato fluido presenti nelle aree dei depositi preliminare e temporanei. Si descriva in particolare quale sia il fato dei rifiuti in caso di spargimento e se questi, una volta dispersi possano o meno confluire nel sistema fognario di stabilimento causando possibili conseguenze sul sistema di depurazione.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Relazione tecnica dei processi produttivi Emissioni in acqua	Da approfondire	Il sito di raffineria è attraversato dal torrente Corriolo. Si chiede di illustrare, anche in relazione alla struttura con unico sistema fognario, quali sono le misure di prevenzione per evitare che le acque di prima pioggia| che attraversano le aree di impianto potenzialmente inquinate da idrocarburi possano raggiungere senza trattamento il torrente medesimo.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Emissioni di VOC dal sistema fognario	Da approfondire	Il gestore dovrebbe illustrare quale siano le tecniche implementate sul sistema fognario di stabilimento per evitare la possibile dispersione in atmosfera di idrocarburi volatili che confluiscono con le acque di processo nel sistema stesso.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Stato della falda	Da approfondire	Il gestore deve fornire informazioni sullo stato della caratterizzazione della falda acquifera; in particolare se esistono problemi di contaminazione che possano influenzare i prelievi di acqua da utilizzare nel processo . Nel caso sia, ad oggi, prevedibile la necessità di trattare le acque di falda per il loro successivo utilizzo nel processo di raffinazione si chiede di illustrare come il gestore intende effettuare gli approvvigionamenti dell' acqua di processo nel tempo in cui venga, se

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
			previsto, realizzato un impianto per l'opportuno trattamento .
Allegato B.19	Punti di approvvigionamento	Parziale	Si indichino le relative coordinate geografiche dei punti di approvvigionamento idrico
B.20 Planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	georeferenziazione	assente	
Allegato B.21_6	Planimetria reti fognarie Coordinate geografiche	Assente	Secondo la Guida alla compilazione della domanda di AIA, gli scarichi devono essere georeferenziati sia nel punto in cui escono dal confine di stabilimento sia nel punto in cui raggiungono il corpo ricettore.
Allegato B.21	Planimetria reti fognarie	Da approfondire	Si indichi se ci sono tratti di fognature scoperti, in caso affermativo è necessario evidenziarli.
Allegati B.22_1	Planimetria depositi rifiuti	Assente	Secondo la Guida alla compilazione della domanda di AIA, i depositi rifiuti devono essere georeferenziati
B.23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.		assente	

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
Allegato D6	Identificazione e quantificazione effetti delle emissioni in aria	Informazione parziale	E' necessario che il Gestore effettui una valutazione degli effetti ambientali utilizzando anche simulazioni di tipo short-term per la dispersione degli inquinanti in aria, in relazione alla proposta impiantistica che intende farsi autorizzare, considerando quindi anche la configurazione della raffineria alla massima capacità produttiva che comprende la nuova unità HMU3. Per tutte le simulazioni effettuate sia long che short term è necessario fare il confronto tra i risultati ottenuti e gli SQA.
SCHEDA B	B.8.1 B.8.2 (Fonti di emissione atmosfera non convogliate)	Informazione parziale	In generale mancano gli sviluppi dei calcoli e il contributo emissivo del benzene. Mancano inoltre le emissioni di VOC e benzene dal separatore API, con la citazione del metodo di calcolo e lo sviluppo dello stesso.
SCHEDA C	C5 (programma degli interventi di adeguamento)	Da approfondire	E' necessaria una descrizione più dettagliata degli interventi previsti, in corso, attuati, ovvero un aggiornamento dello stato di fatto degli adeguamenti, con l'eventuale cronoprogramma di quelli non ancora effettuati.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	7. Descrizione dettagliata delle Unità. Bruciatori dei forni di processo asserviti alle varie unità.	assente	Non sono riportate informazioni puntuali circa l'adozione di eventuali tecniche di tipo primario per la riduzione emissioni convogliate in aria. Per ciascuna unità riportare l'eventuale forno a servizio (sigla) il numero e tipo di bruciatori.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Descrizione dettagliata delle unità. Unità FCC	Informazione da approfondire	Manca la descrizione del tipo di filtri elettrostatici e dell'efficienza di rimozione delle polveri fini. Manca l'indicazione dell'efficienza di rimozione polveri dal ciclone a due stadi.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Unità reforming catalitico. Unità 300 (rigenerazione catalizzatore)	Informazione da approfondire	Manca l'indicazione di eventuali accorgimenti presi durante la fase di rigenerazione per minimizzare eventuali diossine presenti nei gas di rigenerazione; inoltre è necessario riportare il consumo di

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	*Tipologia di informazione*	*Assente/parziale/ da approfondire*	*Commenti (eventuali)*
			promotori clorurati per unità di massa di carica trattata al reforming. Si chiede infine di riportare la quantità di promotore clorurato che nella fase di rigenerazione (5 giorni all'anno ogni dieci mesi) viene impiegato.
B.18 Relazione tecnica processi produttivi	Unità SRU1 e SRU2	Informazione da approfondire	Non è specificata l'efficienza globale di recupero dello zolfo per ciascun impianto SRU 1 ed SRU 2(Claus e l'unità SCOT). Inoltre, non si capisce se le correnti gassose in uscita dalle unità CLAUS possono in toto essere trattate dall'unità SCOT. Durante la normale marcia delle unità SRU1 ed SRU2 non è specificata la percentuale del loro utilizzo rispetto al loro potenziale operativo, lo si riporti per l'anno 2008. E' necessario poter disporre di uno storico delle anomalie alle unità CLAUS + SCOT ; della modalità gestionale delle stesse , nonché della loro durata, e delle emissioni di SOx conseguenti.
Scheda D.3.1	Confronto fasi rilevanti- LG Nazionali	Informazione da approfondire	E' necessario per ciascuna tecnica adottata citata e compresa nelle LG Nazionali e/o Bref, che vengano riportate le prestazioni (con gli appropriati indicatori) che la caratterizzano come BAT e che ne permettano il confronto con le stesse prestazioni (da indicare) riportate linee guida/Bref .
Scheda D.3.1	Gestione bolla di raffineria	Informazione da approfondire	Si indichi, qualora disponibile, il contenuto medio di H_2S del fuel gas di raffineria, riferito all'anno 2008, possibilmente su base giornaliera, altrimenti si riporti il dato più aggiornato disponibile; si indichi per il combustibile liquido utilizzato nei forni di raffineria per il 2008 il tenore medio di zolfo, possibilmente su base giornaliera.
Scheda D.3.1	Prevenzione contaminazione dei suoli	Informazione da approfondire	Si fornisca uno storico degli interventi (manutenzione ed ispezione) effettuati su parco serbatoi stoccaggi negli ultimi dieci

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti (eventuali)
			anni, con l'indicazione del codice identificativo del serbatoio, del tipo di intervento effettuato e dell'entità di eventuali fenomeni corrosivi riscontrati. Si alleghi inoltre la procedura RAM 91009. Alla luce dei risultati ottenuti negli ultimi dieci anni con ispezioni e test basati su emissioni acustiche, si fornisca un crono programma dettagliato temporale aggiornato al 2008 degli interventi manutentivi da attuare sul parco serbatoi (citando il codice del serbatoio e il tipo di intervento previsto) con lo stato di attuazione per quelli cominciati in passato aggiornato ad oggi, specificando anche quali interventi e su quali serbatoi si intendono effettuare nei prossimi sei anni per prevenire la contaminazione da idrocarburi del suolo e falda acquifera.

Ulteriori informazioni

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio e controllo (documento E4), in linea generale, si osserva che spesso si fa riferimento a procedure specifiche, di cui non si dispone di nessuna documentazione tra quella allegata. Si richiede pertanto di allegare tutte le procedure RAM citate in allegato E4 e presenti anche in allegato E3.

Inoltre, quando viene proposta la frequenza di monitoraggio, non si dispone di alcuna giustificazione di scelta della stessa, che dovrebbe registrare la conformità alle BAT con cui vengono esercite le varie unità di processo.

A tal riguardo, non si evidenzia mai un monitoraggio per singola unità di processo (con indicazione degli inquinanti ritenuti pertinenti), che renda conto della sua corretta gestione dal punto di vista ambientale.

In particolare, da una prima analisi si evince quanto segue:

- Per la matrice aria, mancano la modalità di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse di VOC (LDAR) e la modalità di monitoraggio (mediante quantificazione) delle emissioni dalle torce. Nelle varie unità produttive, laddove sono presenti presidi ambientali (trattamenti end of pipe), mancano le modalità di monitoraggio (da riportare all'autorità competente) delle prestazioni degli stessi, durante il loro normale

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

funzionamento, e delle azioni correttive intraprese qualora i set di parametri (da riportare all'autorità competente) segnalano un abbassamento delle prestazioni. In particolare, occorre approfondire la gestione dell'elettrofiltro a valle di FCC e del sistema recupero vapori di VOC (a carboni attivi) dalle attività di caricamento pensiline di carico benzina.

Principali documenti a cui il gestore può far riferimento per riformulare la sua proposta di piano di monitoraggio e controllo (allegato E4):

- "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio" pubblicate nel supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale della repubblica italiana serie generale n. 135 del 13/06/2005 (allegato II).
- Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale feb.2006 disponibile sul sito http://aia.minambiente.it/documentazione.aspx
- IPPC- prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo (febbraio 2007) disponibile sul sito dell'ISPRA http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html.
  Il documento costituisce un contributo che il sistema delle agenzie ambientali, per il tramite di un gruppo di consultazione permanente, ha inteso fornire a tutti i soggetti interessati all'attuazione della direttiva 96/61/CE (IPPC) che ha introdotto, nel corpo normativo italiano come in quello di tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle principali attività produttive industriali.In particolare si affronta la strutturazione del piano dei monitoraggi e controlli ambientali, che è parte dell'AIA.

Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e, nel caso di sostanza pertinente, deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it".

Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III.

Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente.

La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: ctvia@minambiente.it

dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Nuova unità HMU3 (steam reforming del metano) attualmente sotto il procedimento unificato VIA-IPPC.

In relazione a tale nuova unità HMU3 il gestore deve dichiarare espressamente se essa opera come attività autonoma o connessa alle esistenti unità di raffineria (se si deve indicare quali). Nel caso in cui il gestore ravvisasse che HMU3 è un impianto funzionale alle unità di raffineria esistenti, dovrà integrare la propria domanda di AIA presentata a gennaio 2007 riconfigurando l'assetto produttivo globale della Raffineria con il contributo di tale nuova unità produttiva; ovvero risulta necessario che il gestore riformuli i bilanci di materia e di energia per la raffineria nel nuovo assetto previsto a valle della realizzazione dell'impianto di steam reforming "HMU3" in maniera tale da dimostrare mediante schemi di flussi quantificati, che le unità di lavaggio amminico e rigenerazione OGA, unità lavaggio amminico DEA 122, unità rigenerazione ammine DEA 1 e DEA 2, le unità SWS 1 e SWS 2 , e le unità (Claus +SCOT) SRU 1 ed SRU 2, abbiano un margine operativo tale da trattare gli "stream" conseguenti all'entrata in esercizio di HMU3 alla sua massima capacità produttiva, considerando il nuovo tipo di grezzo che il gestore vorrebbe processare a valle della realizzazione della nuova unità HMU3.
A tale riguardo risulta necessario, per ciascuna delle unità summenzionate, mettere in evidenza la carica processata nelle normali condizioni di esercizio, prendendo a riferimento il 2008 con il margine operativo residuo, su base giornaliera; inoltre dovrà ripetere la stessa operazione sempre su base giornaliera alla massima capacità produttiva nel nuovo assetto previsto. Per quanto riguarda il nuovo punto di emissione in atmosfera E 30 lo stesso gestore dovrà esplicitare se intende dotarsi di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44— 00147 Roma in:

√ 3 copie in formato cartaceo;

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it

√ 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*".

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it secondo il percorso *homepage — area libera consultazione — documenti.*

IL PRESIDENTE

(Claudio De Rose)

Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 – e-mail: ctvia@minambiente.it